



Stili di vita. Il consiglio comunale chiede alla Giunta di trovare nuovi terreni da far coltivare anche ai giovani

Una voglia matta di orto urbano più terra per i pomodori cittadini

◉ In via Azzo Gardino da tre anni c'è "Il giardino di Adam" dal clochard che lo ha curato

Gian Basilio Nieddu
gian.basilio.nieddu@epolis.sm

Ieri negli orti del centro sociale "La Dacia", tra via Mondolfo e via Golinelli al quartiere Savena, non mancavano gli anziani che curavano i pochi metri quadri destinati ad ortaggi ma pure ai fiori. Un'abitudine che allunga la vita di almeno due anni, (secondo lo studio pubblicizzato ieri da Coldiretti, fatto dall'Università di Uppsala in Svezia durato e pubblicato sul *British Medical Journal* di marzo), e fa bene alle tasche. Se ne è accorto anche il consiglio co-

munale che ha approvato un'ordine del giorno che impegni la giunta ad estendere l'area urbana dedicata agli orti che non sono più riservati agli anziani. «A seguito dei cambiamenti sociali in atto nella nostra città lo spa-

zio ortivo possa interessare nel futuro non solo le fasce di anziani, ma bensì una comunità più larga e variegata di persone, come giovani donne e uomini, non solo a basso reddito - si legge nel Odg presentato dalla consigliera Paola Naldi di Sd e sottoscritto dal consigliere Paolo Natali del Pd - e associazioni interessate a pratiche di bio-agricoltura e di sperimentazioni alimentari coerenti con uno stile di vita aggiornato ad una nuova e più salutare educazione agricola e alimentare». Insomma non solo coltivare fa risparmiar-

re qualche euro ma soddisfa anche chi vuole mangiare gli ortaggi seminati e zappati. Si chiama *agri civismo* perchè migliora la qualità della vita civica e i rapporti sociali tra le persone, (tema di un convegno che si è tenuto sabato a Cesena), e fa bene all'economia visto che negli ultimi anni sono aumentate del 50% le vendite di macchine e attrezzature per orti e giardini. A Bologna c'è anche un gruppo di militanti politici, legati al centro sociale xm24, che tramite la fanzine e il blog *Crepe Urbane lotta*, con i sabotaggi botanici, per abbellire con fiori e piante le zone degradate della città come il *Giardino di Adam*, fazzoletto di terra in via Azzo Gardino, diventato un *insOrto* di fiori e ribellione. ■

I dati

Domani libro di Pasquali

■ Domani alle 17,30 all' Urban Center - Sala Borsa sarà presentato il libro di Michela Pasquali: "I giardini di Manhattan. Storie di guerrilla

gardens". Con l'autrice: Beatrice Collignon (Facoltà di Lettere e Filosofia -Università di Bologna), Matteo "Teo" Gattoni (Associazione QuattroCantoni).

